

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

COMMISSIONI RIUNITE (V e XII):

*Comitato per l'indagine conoscitiva
sull'industria chimica* Pag. 1

GIUSTIZIA (IV):

In sede legislativa » 1

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):

In sede consultiva » 3

FINANZE E TESORO (VI):

In sede referente » 5

LAVORI PUBBLICI (IX):

In sede referente » 7

INDUSTRIA (XII):

*Indagine conoscitiva sulla piccola e
media industria* » 7

CONVOCAZIONI:

Venerdì 26 gennaio 1973

Finanze e tesoro (VI) Pag. 9

Istruzione (VIII) » 9

RELAZIONI PRESENTATE Pag. 10

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V) e INDUSTRIA (XII)

Comitato per l'indagine conoscitiva sull'industria chimica.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1973, ORE 17,40. — *Presidenza del Presidente* MOLÈ.

AUDIZIONE DEL PROFESSORE ALESSANDRO FAEDO,
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE
RICERCHE.

Il Professor Luigi Panizzi, membro del Comitato per le scienze chimiche del Consiglio nazionale delle ricerche, dà preliminarmente lettura di una relazione predisposta dal professor Guido Sartori, Presidente del Comitato stesso, riguardante i problemi della ricerca nel settore chimico.

Il professor Alessandro Faedo, Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, fornisce indicazioni di carattere generale in ordine ai problemi suddetti.

Il Professor Faedo ed il Professor Panizzi rispondono successivamente a quesiti formulati dai deputati Baslini, Anderlini, Tesini ed Erminero e dal Presidente Molè.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,50.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1973, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente* REALE ORONZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Pennacchini.

Proposta di legge:

Senatori Arena ed altri: Nuove disposizioni in materia di assegnazione di posti nei concorsi notarili (*Approvata dalla II Commissione del Senato*) (1055).

(*Seguito della discussione e rinvio*).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 7 dicembre 1972 ebbe luogo la discussione generale, e che nella successiva seduta del 20 dicembre si decise di rinviare il seguito del dibattito per agevolare il raggiungimento di un'intesa e per consentire al Governo di fornire i chiarimenti richiesti dal relatore. Poiché non è ancora emersa una soluzione unitaria, considerata altresì l'assenza del relatore La Loggia, ritiene opportuno rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

Il sottosegretario Pennacchini concorda con il Presidente, avvertendo che il Governo è pronto a fornire i chiarimenti richiesti, ma resta dell'avviso già espresso nella seduta del 7 dicembre scorso, in piena coerenza con la posizione assunta nel corso del dibattito presso l'altro ramo del Parlamento.

Il deputato Coccia afferma che una modifica del provvedimento, tendente a soddisfare — in armonia con quanto previsto nel progetto organico di riforma dell'ordinamento del notariato — le aspettative dei coadiutori risultati idonei in precedenti concorsi si imponga sia sul piano dell'equità sia sotto il profilo dell'interesse generale. Concorde pertanto sulla proposta del Presidente.

La Commissione delibera quindi di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

Proposta di legge:

Senatore Coppola: Norme per la determinazione degli onorari, dei diritti accessori, delle indennità e dei criteri per il rimborso delle spese spettanti ai notai (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (702).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Pietro Micheli illustra le finalità del progetto di legge, tendente — conformemente a quanto previsto nei progetti di legge di riforma organica dell'ordinamento del notariato presentati nella precedente legislatura, e da ultimo nell'articolo 117 del disegno di legge n. 905 attualmente all'esame della Commissione in sede referente — a realizzare un sistema di adeguamento al mutato valore della moneta della misura degli onorari notarili che non richieda lo strumento legislativo e tenga conto delle valutazioni espresse dagli organi rappresentativi della categoria notarile, come del resto è stabilito per le altre professioni

(commercialisti, ragionieri, ingegneri, biologi, geometri, periti industriali). Conclude raccomandando l'approvazione del progetto di legge.

Il deputato Coccia afferma che il gruppo comunista ha acconsentito, superando alcune perplessità, al trasferimento in sede legislativa con la riserva di proporre alcune modifiche tendenti a rendere le disposizioni in esame maggiormente conformi a quelle vigenti per altre categorie professionali. Presenta pertanto un emendamento principale, che prevede la determinazione della tariffa con decreto del ministro della giustizia adottato su proposta del Consiglio nazionale del notariato, ed un emendamento subordinato, tendente a specificare che la deliberazione del ministro è adottata con decreto.

Il deputato Castelli ritiene superflui entrambi gli emendamenti.

Il Presidente Oronzo Reale osserva che, anche sulla base della sua personale esperienza di Governo, il testo trasmesso dal Senato consente al ministro di indurre l'organismo professionale a modificare le sue deliberazioni.

Il deputato Musotto dichiara di condividere le esigenze espresse dal deputato Coccia, ma di essere contrario agli emendamenti, apparendo idonea la formulazione adottata dall'altro ramo del Parlamento.

Il deputato Perantuono si associa agli emendamenti Coccia.

Il relatore Pietro Micheli, replicando agli oratori intervenuti nel dibattito, afferma che il testo trasmesso dal Senato appare soddisfacente. Si rimette peraltro alla Commissione per gli emendamenti Coccia.

Il sottosegretario Pennacchini, premesso che il provvedimento risponde alle unanime aspettative degli ordini notarili, soddisfacendo giustificate esigenze tecniche e di armonizzazione legislativa, osserva che l'approvazione da parte del ministro delle tariffe deliberate dal Consiglio nazionale garantisce adeguatamente la salvaguardia degli interessi della collettività. Invita pertanto il deputato Coccia a non insistere sui suoi emendamenti.

La Commissione respinge quindi l'emendamento principale Coccia.

Il Presidente sospende brevemente la seduta.

(*La seduta, sospesa alle 11,10, è ripresa alle 11,40*).

La Commissione passa alla votazione dell'emendamento subordinato Coccia.

Il deputato Castelli ribadisce il suo convincimento circa la superfluità dell'emendamen-

to, dichiarando tuttavia che, al fine di non pregiudicare l'ulteriore corso del dibattito, si asterrà dalla votazione.

Il deputato Musotto dichiara che voterà contro l'emendamento Coccia.

La Commissione approva l'emendamento subordinato Coccia.

In fine di seduta il progetto di legge, che consta di un articolo unico, viene votato a scrutinio segreto ed approvato, nel seguente testo modificato:

« La tariffa degli onorari, dei diritti accessori e delle indennità ed i criteri per il rimborso delle spese spettanti ai notai sono stabiliti con deliberazione del Consiglio nazionale del notariato, approvata con decreto del Ministro di grazia e giustizia ».

Disegno di legge:

Aumento dello stanziamento previsto dalle leggi 15 febbraio 1957, n. 26, 18 febbraio 1963, n. 208, e 15 maggio 1967, n. 375, concernente la concessione di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere della V e della IX Commissione*) (1361).

(*Rinvio della discussione*).

Il Presidente avverte che la Commissione Bilancio, contrariamente alle previsioni, non ha potuto esprimere nella seduta di ieri il suo parere. Ritiene pertanto opportuno rinviare la discussione ad altra seduta.

Il sottosegretario Pennacchini rappresenta l'estrema urgenza che il Governo riconnette all'approvazione del disegno di legge n. 1361, nonché dei disegni di legge nn. 900, 1360 e 1362, concernenti analoghe materie.

Il Presidente osserva che il disegno di legge n. 1361 è stato iscritto all'ordine del giorno della prima seduta successiva all'assegnazione del provvedimento alla Commissione. Non essendovi osservazioni, rinvia la discussione ad altra seduta.

Il Presidente ricorda quindi che nella seduta di ieri la Commissione aveva deliberato, con l'assenso del Governo, di richiedere il trasferimento in sede legislativa dei disegni di legge nn. 900, 1360 e 1362, riguardanti spese per i locali, le attrezzature ed il funzionamento degli uffici giudiziari. Comunica che, essendogli stato comunicato il parere favorevole dei rappresentanti di tutti i gruppi, ha inoltrato le suddette richieste al Presidente della Camera.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE CONSULTIVA

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1973, ORE 9,15. — *Presidenza del Presidente PRETI, indi del Vice-presidente MOLÈ*. — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Fabbri; per le finanze, Belotti; e per l'industria, il commercio e l'artigianato, Tiberi.

Disegni di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 1972, n. 728, concernente ulteriore applicazione delle riduzioni d'imposta di fabbricazione stabilite con il decreto-legge 12 maggio 1971, n. 249, convertito nella legge 4 luglio 1971, n. 427, per alcuni prodotti petroliferi (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (1511);

Disciplina dei rapporti tributari sorti sulla base del decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 550 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (1512).

La Commissione prosegue e conclude l'esame dei due disegni di legge per il parere da rendere alla Commissione finanze e tesoro.

Il deputato Bartolini ribadisce i motivi dell'atteggiamento contrario della sua parte sul provvedimento di ulteriore proroga degli sgravi fiscali in favore delle società petrolifere, atteggiamento che risulta determinato dal comportamento della maggioranza (caratterizzato dal completo disimpegno in un dibattito che pure coinvolge problemi di estrema rilevanza), dal deterioramento dei rapporti tra Parlamento e Governo (dovuto al troppo frequente ricorso al decreto-legge, che impedisce di affrontare una soluzione organica del problema), dal palese contrasto tra i provvedimenti in esame e la volontà riformatrice e programmatica manifestata dal Governo, e infine dal fatto che i due disegni di legge sono emblematici della politica sociale perseguita dall'esecutivo, che rifiuta mezzi finanziari per interventi nel settore della previdenza e della assistenza e per il funzionamento delle Regioni e destina invece centinaia di miliardi per aumentare i profitti dei gruppi petroliferi. Afferma ancora che il decreto per la proroga della defiscalizzazione è un provvedimento immotivato, che il Governo porta avanti senza una visione organica del problema delle fonti energetiche, cui si preferisce la strada delle soluzioni episodiche e frammentarie, che nessun contributo recano allo sviluppo socio-economico del Paese.

Il deputato Anderlini dichiara la sua opposizione al disegno di legge di conversione del decreto sulle agevolazioni fiscali, che costituisce un ingiustificato regalo alle grandi società petrolifere straniere. Il problema della defiscalizzazione dei prodotti petroliferi è stato ampiamente discusso dal Parlamento ed ha impegnato per molto tempo il calendario dei lavori parlamentari, impedendo alle Camere di affrontare altri argomenti ben più urgenti ed importanti (sanità, agricoltura, scuola), per la volontà proterva del Governo di insistere su di una linea politica decisamente contrastata dal Parlamento. Affronta, quindi, il tema della legittimità del ricorso alla decretazione di urgenza, rilevando che la presentazione, in un brevissimo lasso di tempo, di ben cinque decreti-leggi di proroga delle agevolazioni fiscali fa venir meno i caratteri di urgenza e di indifferibilità, cui è subordinata la facoltà del Governo di legiferare per decreto ed aggiunge che la incostituzionalità del provvedimento in esame è ulteriormente aggravata dal fatto che il provvedimento stesso costituisce la ripresentazione di un decreto non convertito dalle Camere nei termini fissati dall'articolo 77 della Costituzione. Si sofferma, successivamente, sulla indicazione di copertura prospettata a fronte della minore entrata; dopo aver dichiarato di non condividere affatto il metodo di lavoro adottato dalla Commissione bilancio per definire il parere in ordine alle implicazioni finanziarie delle singole iniziative legislative sottoposte al proprio esame (metodo di sostanziale rinvio alla valutazione e all'apprezzamento manifestato dal Governo) e dopo aver rivendicato alla Commissione il diritto di dotarsi di strutture tali da consentire di esprimere in ogni caso un autonomo e responsabile giudizio, il deputato Anderlini ricorda che, in occasione dell'esame di un precedente analogo decreto, la Commissione unanimemente impegnò il Governo a non più ripetere per l'avvenire, a fronte di spese a carattere corrente, un anomalo meccanismo di copertura, assicurato attraverso il ricorso al mercato dei capitali, solo riservabile a spese di investimento o comunque capaci di riflettere nel tempo i propri effetti economici; e constata che di quell'impegno il Governo non ha tenuto alcun conto, tant'è che ha riproposto la stessa indicazione di copertura. Passa, quindi, ad esaminare la questione relativa alla rilevazione dei costi dei prodotti petroliferi operata dal CIPE, definendo estremamente fragile la base sulla quale è stato costruito e determinato l'aumento del prezzo della benzina e cioè l'analisi dei bi-

lanci delle società petrolifere, bilanci che risultano macroscopicamente manipolati ed alterati; quanto al prezzo dell'olio combustibile per riscaldamento domestico, manifesta viva soddisfazione per la decisione del Governo di assoggettarlo al regime dei prezzi controllati, anche se non può non dolersi del fatto che il prezzo sia stato fissato al livello più alto mai raggiunto, il che permetterà ai petrolieri di lucrare ulteriori massicci guadagni; per ciò che concerne, infine, i costi di distribuzione, chiede di conoscere a che punto sia l'attuazione della delega richiesta dal Governo e concessa dal Parlamento per il riordinamento e la razionalizzazione del settore, come la delega sia stata realizzata e quali effetti abbia prodotto sui costi.

(La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 11,20).

Il deputato Lamanna conferma le ragioni della opposizione della sua parte al decreto di defiscalizzazione, che si presenta come un provvedimento frammentario e al di fuori di un quadro generale di riferimento: tale fatto è tanto più sconcertante e scandaloso se si considera che il Governo, mentre eroga decine di miliardi alle società petrolifere, rifiuta adeguati stanziamenti per il finanziamento dei provvedimenti concernenti gli aiuti e la ripresa delle zone colpite dagli eventi calamitosi dell'inizio d'anno. Manifesta successivamente ampie critiche per il ricorso al decreto-legge, non suffragato da obiettive ragioni di necessità e di urgenza; così come è criticabile il sistema di copertura, sul quale la Commissione bilancio aveva già espresso ampie riserve. Definisce, quindi, non obiettivamente valido il metodo di analisi del prezzo della benzina operato dal CIPE e contesta la veridicità dei bilanci delle società petrolifere, che rappresentano veri e propri documenti di comodo per favorire la evasione del fisco, la esportazione di capitali all'estero e la realizzazione di impianti di raffinazione eccedentari.

Il deputato Di Vagno afferma che il provvedimento presentato dal Governo non affronta i problemi reali del settore (ove dovrebbe essere limitata e contenuta la disordinata corsa ai nuovi punti di vendita), ma resta nell'ambito di un'operazione contabile, il cui costo ricade sulle casse dello Stato e quindi sul contribuente italiano. Quanto ai lamentati deficit di bilancio delle società internazionali, essi dipendono in maniera prevalente dal fatto di contabilizzare forniture fatturate dalle società-madri a prezzi maggiorati rispetto a

quelli correnti, consentendo in tal modo la esportazione degli utili e la evasione del fisco. Dopo aver posto in risalto la necessità di una politica globale delle fonti di energia (specialmente tenuto conto della crescente difficoltà di mantenere un flusso dei rifornimenti adeguato alle esigenze di una economia in espansione), conclude richiamando sia la opportunità di una iniziativa per il coordinamento, a livello europeo e di compagnie nazionali, dell'approvvigionamento, del trasporto e della distribuzione dei prodotti petroliferi, sia la esigenza di contrastare l'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi (giacché sembra possibile assorbire i maggiori costi eliminando gli sprechi nel settore della distribuzione e dei trasporti), sia infine la necessità di un contatto diretto, a livello di Governo, con i paesi produttori per garantire la continuità dei rifornimenti.

Il relatore Gava replica, quindi, agli oratori intervenuti nel dibattito, respingendo le critiche mosse dalle opposizioni sul merito del provvedimento e difendendo la legittimità del provvedimento di proroga delle agevolazioni fiscali che reitera un decreto-legge non già respinto dal Parlamento in sede di conversione, ma non convertito per la scadenza dei termini stabiliti dall'articolo 77 della Costituzione, sicché la sua ripresentazione appare costituzionalmente legittima. Conclude invitando la Commissione ad esprimere parere favorevole sui due disegni di legge.

Il Sottosegretario Fabbri ribadisce le osservazioni e le considerazioni già fatte nel corso di precedenti dibattiti su analoghi provvedimenti circa le motivazioni che ne hanno giustificato la emanazione da parte del Governo. Quanto alla indicazione di copertura, dichiara che il Governo è sensibile alle raccomandazioni rivoltegli dalla Commissione bilancio, ma che, in questa circostanza e tenuto anche conto della entità delle spese che già gravano sul bilancio dello Stato (soprattutto per interventi a carattere poliennale), non è stato assolutamente possibile reperire altri idonei mezzi di copertura diversi dall'indebitamento per compensare la minore entrata conseguente alla proroga dello sgravio fiscale sui prodotti petroliferi.

Il Presidente Molè pone, quindi, in votazione la proposta del relatore di esprimere parere favorevole sui due disegni di legge, che la Commissione approva a maggioranza.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1973, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente Malfatti*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria, Tiberi, per le finanze, Belotti.

Disegni di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 1972, n. 728, concernente ulteriore applicazione delle riduzioni d'imposta di fabbricazione stabilite con il decreto-legge 12 maggio 1971, n. 249, convertito nella legge 4 luglio 1971, n. 427, per alcuni prodotti petroliferi (*Approvato dal Senato*) (*Parere della V Commissione*) (1511);

Disciplina dei rapporti tributari sorti sulla base del decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 550 (*Approvato dal Senato*) (*Parere della V Commissione*) (1512).

(*Seguito dell'esame*).

All'inizio della seduta il Presidente Malfatti dà lettura di una lettera del Presidente della Camera che, avvalendosi della facoltà attribuitagli dal terzo comma dell'articolo 81 del regolamento, in considerazione dei termini costituzionali per la conversione del decreto e della necessità che prima del termine di scadenza l'Aula, cui spetta ogni decisione definitiva, sia investita dei provvedimenti all'esame della Commissione, fissa per la Commissione stessa il termine di sabato 27 gennaio per la presentazione, anche orale, della relazione.

Il deputato Cascio, intervenendo sui provvedimenti, dichiara che la sua parte non può che criticarli e nella forma e nel merito. L'uso indiscriminato della decretazione d'urgenza, contro il quale la sua parte protesta vivamente, è riqualificato in peggio dalla rinnovazione di decreti decaduti. Apprezza che il Senato abbia soppresso l'anomalo articolo 2 del decreto con il quale il Governo pretendeva di far avallare il suo operato dalla Commissione dei trenta. Le analisi del CIP suscitano dubbi e perplessità nella sua parte; ricorda come persino il relatore di maggioranza abbia avanzato dubbi sulla capacità di quest'organo a penetrare nelle pieghe dei bilanci delle società multinazionali. Le società petrolifere condizionano pesantemente la vita economica e politica. Preannuncia il voto contrario del gruppo socialista ai provvedimenti in discussione.

Il deputato Cirillo, ribadita la necessità di una seria indagine conoscitiva su questio-

ni di grandissima importanza quali quella in discussione, richiama le analisi e le argomentazioni che ormai da mesi la sua parte ripete ad una sorda maggioranza. Il regalo fatto alle società petrolifere è assai maggiore di quello evidenziato nella indicazione degli oneri fatta nei provvedimenti. La pretesa del Governo di far avallare il suo operato dalla Commissione dei trenta (nominata per tutt'altre finalità, quelle cioè di esprimere parere sugli schemi dei decreti delegati per la riforma tributaria) costituiva un atto assai scorretto, sventato dall'azione della sua parte politica e dagli squagliamenti di parlamentari della maggioranza. Le analisi del CIP sono state dimostrate inattendibili sia intrinsecamente sia in rapporto ai dati per i prodotti non sottoposti a controllo del prezzo, ai vantaggi fiscali di cui godono le società, ai giochi molteplici dei prezzi amministrati praticati dalle multinazionali. Il CIP, insufficientemente attrezzato, finisce col recepire i dati forniti dalle società petrolifere. Sperperi nel settore della distribuzione, sottoutilizzo degli impianti, politiche di spreco finiscono per essere valutate quali componenti dei costi. I provvedimenti costituiscono non solo un regalo ad un settore forte ed aggressivo, ma altresì una incentivazione allo spreco. Il suo gruppo ribadisce la netta opposizione ai provvedimenti in discussione.

Il deputato Serrentino, premesso che il gruppo socialista è almeno responsabile delle precedenti proroghe di agevolazione fiscale per cui non comprende l'odierna opposizione, ribadisce che l'aumento dei costi è un fatto reale che giustifica i provvedimenti adottati dal Governo. L'opposizione non ha valutato la dinamica mondiale della ripartizione degli investimenti. Quanto alla distribuzione essa soggiace alle leggi del mercato. Si augura una migliore programmazione a medio termine per tutto il settore petrolifero.

Il deputato Giovannini, lamentata la laconicità del relatore e ribadita l'opposizione del suo gruppo ai provvedimenti, osserva che le compagnie petrolifere pongono in essere tentativi di ricatto. Le famose « leggi di mercato » sono in realtà gli arbitri della politica dei prezzi amministrati. Il Governo adotta provvedimenti di favore e le aziende di Stato non differenziano i loro comportamenti da quelli delle società multinazionali. I provvedimenti di favore, già gravi di per sé, costituiscono inoltre una ipoteca per il futuro, per agevolazioni fiscali in serie e del tutto ingiustificate. Le imprese manifatturiere d'esportazione pretendono addirittura il rimborso

dell'IVA sulla benzina consumata nell'attività produttiva. Si prepara forse il Governo a questo ulteriore regalo?

Il deputato Santagati ricorda che la sua parte ha reiterato spesso le più ampie riserve politiche a provvedimenti del tipo di quelli in discussione. Per motivi temporali (il decreto concerne il decorso mese di dicembre) e per motivi giuridici (in quanto l'articolo 77 della Costituzione consente l'adozione dei provvedimenti presentati) la sua parte si asterrà nella votazione dei provvedimenti.

Il Presidente Malfatti annuncia che la seduta odierna verrà ripresa alle ore 15 e proseguirà fino alle 16,30, ora d'inizio dei lavori dell'Assemblea, e riprenderà quindi al termine dei lavori pomeridiani dell'Assemblea stessa.

I deputati Colucci e Raffaelli manifestano riserve sugli orari proposti dal Presidente.

Il Presidente Malfatti ribadisce che la fissazione da parte del Presidente della Camera del termine di sabato 27 per la conclusione dei lavori della Commissione, la concomitanza dei lavori dell'Assemblea e il numero degli iscritti a parlare lo inducono ad organizzare i lavori della Commissione sulla base dei criteri esposti.

(La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15,20).

Il deputato Cesarino Niccolai osserva che l'ormai lungo dibattito sulle continue proroghe di defiscalizzazione, i molteplici argomenti portati dalla sua parte politica avrebbero dovuto indurre la maggioranza a non trincerarsi nelle politiche del silenzio. La miopia di una politica che continua a privilegiare ristretti gruppi rende impossibile una strategia seria delle risorse energetiche. Nel settore petrolifero c'è tutto da correggere; la maggioranza non si dà la pena di confutare gli argomenti dell'opposizione mentre sarebbe nell'interesse del paese rendere trasparenti le politiche energetiche. Sulle società multinazionali e il loro peso sull'economia mondiale esistono intere biblioteche; contro la loro politica il CIP è del tutto inerme e si limita a ricezioni passive. Sui problemi relativi agli alti prezzi della benzina, ai margini elevatissimi delle compagnie in Italia (più che in tutta l'Europa occidentale) per il decennio 1960-1970, al bassissimo utilizzo degli impianti, alla politica dei punti di vendita, il Parlamento ha il dovere di procedere adottando politiche atte ad evitare gli sprechi ed a programmare in maniera radicalmente diversa la politica energetica. Le politiche del-

l'azienda di Stato sono ignote; quelle nei confronti dei paesi produttori del grezzo inesistenti. La maggioranza silenziosa ed i governi delle proroghe adottano comportamenti non seri di cui pagheranno il prezzo. Si augura che la maggioranza, o almeno una parte di essa, voglia finalmente considerare la reale natura delle questioni sul tappeto e non si attardi a difendere posizioni insostenibili.

(La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 19,50).

Il Presidente Malfatti, in relazione al programma dei lavori dell'Assemblea, rinvia il seguito della discussione a domani alle 9,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,55.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1973, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Russo Vincenzo.

Disegno e proposte di legge:

Interventi per la salvaguardia di Venezia (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (934);

Pellicani Giovanni ed altri: Norme per la salvaguardia e la rinascita di Venezia (783);

Achilli ed altri: Nuove norme per Venezia (1195);

(Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della XII e della XIV Commissione).

(Rinvio del seguito dell'esame).

Il Presidente Degan avverte la Commissione che il Comitato ristretto, al quale è stato affidato l'esame degli articoli, sta per concludere i suoi lavori e potrà quindi rassegnare le sue conclusioni all'inizio della prossima settimana.

La Commissione delibera quindi di rinviare alla prossima settimana il seguito dell'esame dei progetti di legge.

Disegno di legge:

Autorizzazione al Ministero della difesa di acquistare o costruire alloggi di tipo economico per il personale militare (*Parere della V, della VI e della VII Commissione*).

(Richiesta di assegnazione in sede legislativa).

Il Presidente Degan, in sostituzione del relatore Vitale (al quale formula anche a

nome della Commissione le più sentite condoglianze per il grave lutto familiare che lo ha colpito, la perdita del fratello), propone che venga richiesta l'assegnazione in sede legislativa.

Il deputato Tani aderisce a nome del gruppo comunista, preannunciando fin d'ora la presentazione di emendamenti tendenti a modificare incisivamente il disegno di legge sotto il profilo del coordinamento con gli strumenti urbanistici e dei criteri di assegnazione, e chiede al Governo chiarimenti circa la situazione attuale nel settore degli alloggi per il personale militare.

I deputati Picchioni, Cusumano e Guarra non si oppongono a nome dei rispettivi gruppi.

Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Vincenzo Russo aderisce a nome del Governo, riservandosi di dare al più presto le informazioni richieste.

La Commissione delibera quindi, all'unanimità, di chiedere l'assegnazione in sede legislativa del disegno di legge.

Il Presidente Degan si riserva di inoltrare la richiesta al Presidente della Camera, non appena ricevuto l'assenso anche dai rappresentanti dei gruppi non presenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

INDUSTRIA (XII)

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1973, ORE 10. — *Presidenza del Presidente MISASI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Iozzelli.

Indagine conoscitiva sulla piccola e media industria.

Il relatore Erminero traccia anzitutto le grandi linee della storia della legislazione italiana sulla piccola e media industria per individuare i problemi di questo importante settore produttivo che dovranno essere oggetto dell'indagine deliberata dalla Commissione. Tale indagine si ricollega ad una analoga iniziativa promossa nella passata legislatura nell'ambito della quale furono effettuate le audizioni dei rappresentanti della CONFAPI, della Confindustria e dei sindacati dei lavoratori. Dopo aver riassunto la problematica emersa da queste audizioni, illustra il programma dell'indagine predisposto dall'ufficio di Presidenza e, sulla base di esso, formula una proposta orientativa circa l'ordine delle audizioni.

Intervengono nella discussione il Presidente Misasi e i deputati Bastianelli, Brini, Mammi e Niccoli, che si dichiarano d'accordo con la proposta del relatore integrandola di taluni suggerimenti e correzioni. Al termine della discussione il Presidente Misasi riassume l'ordine di svolgimento dell'indagine che si scandirà attraverso le successive audizioni di personalità responsabili e competenti nei campi

del credito, della fiscalità, del commercio estero e della politica della piccola e media impresa nell'ambito della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. L'indagine si concluderà con l'audizione del Ministro dell'industria e con l'approvazione di un documento conclusivo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

CONVOCAZIONI

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Venerdì 26 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 1972, n. 728, concernente ulteriore applicazione delle riduzioni d'imposta di fabbricazione stabilite con il decreto-legge 12 maggio 1971, n. 249, convertito nella legge 4 luglio 1971, n. 427, per alcuni prodotti petroliferi (*Approvato dal Senato*) (1511) — Relatore: Frau — (*Parere della V Commissione*);

Disciplina dei rapporti tributari sorti sulla base del decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 550 (*Approvato dal Senato*) (1512) — Relatore: Frau — (*Parere della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Venerdì 26 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1456) — Relatore: Bertè — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatori ANTONICELLI ed altri: Concessione di un contributo annuo per il finanziamento

del centro studi « Pietro Gobetti » di Torino (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1282) — Relatore: Rosati — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (1202) — Relatore: Rognoni — (*Parere della II, III, V e VI Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri, e disegno di legge di iniziativa del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: Concessione di un contributo straordinario all'ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Approvato in un testo unificato dal Senato*) (1203) — Relatore: Meucci — (*Parere della II e V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BELCI ed altri: Modificazioni e integrazioni della legge 19 luglio 1961, n. 1012, riguardante l'istituzione di scuole con lingua d'insegnamento slovena nelle province di Trieste e Gorizia (693);

SKERK ed altri: Istituzione del ruolo ispettivo e del ruolo direttivo per le scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e Gorizia e istituzione della Commissione regionale per le scuole con lingua d'insegnamento slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia (1058) — Relatore: Rausa — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

CRISTOFORI ed altri: Nuove norme sugli incarichi nelle scuole secondarie degli insegnanti elementari laureati (70) — Relatore: Buzzi;

GIORDANO ed altri: Nuove norme sugli incarichi nelle scuole secondarie degli insegnanti elementari laureati (965) — Relatore: Buzzi.

Esame delle proposte di legge:

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Estensione dei benefici previsti dal decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, convertito con modificazioni nella legge 26 luglio 1970, n. 576, al personale direttivo delle scuole elementari, secondarie ed artistiche (855) — Relatore: Miotti Carli Amalia — (*Parere della V Commissione*);

BIASINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Istituto di patologia del libro (745) — Relatore: Bardotti — (*Parere della I e della V Commissione*);

VAGHI ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 340, agli insegnanti di applicazioni tecniche di ruolo in servizio nella scuola media unificata ed attualmente inquadrati nel ruolo C) (321) — Relatore: Giordano — (*Parere della V Commissione*);

CATTANEO PETRINI GIANNINA ed altri: Contributo al Centro internazionale di studi per la divulgazione della musica italiana con sede in Venezia (644) — Relatore: Reggiani — (*Parere della V Commissione*);

RAICICH ed altri: Norme relative all'insegnamento della musica nella scuola pubblica, all'ordinamento dei conservatori ed alla istituzione di corsi universitari di musica e di musicologia (634) — Relatore: Bertè — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

Esame della proposta di legge:

MANCINI VINCENZO e ROSATI: Concessione di un contributo straordinario al comitato pro-

motore delle celebrazioni del bicentenario della morte di Luigi Vanvitelli (1070);

LEZZI e ACHILLI: Concessione di un contributo straordinario al Comitato per le celebrazioni del bicentenario della morte di Luigi Vanvitelli (1398);

— Relatore: Rosati — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori PELLEGRINO ed altri: Erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille (*Approvato dalla VI Commissione del Senato*) (1242) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Castiglione;

ZACCAGNINI: Trattenimento in servizio del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti (517) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Bertè.

RELAZIONI PRESENTATE

III Commissione permanente (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Austria per la definizione di questioni finanziarie e patrimoniali, concluso a Roma il 17 luglio 1971 (919) — Relatore: Fracanzani.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.